



*I servizi educativi per la prima infanzia
alla luce della
Direttiva Regionale n. 646/2005
sui requisiti strutturali e organizzativi.*



*Sandra Benedetti
Margherita Govi
Laura Vicinelli
Regione Emilia-Romagna*

La Direttiva:



Cosa contiene:

- i requisiti comuni a servizi pubblici e privati
- le procedure per l'autorizzazione al funzionamento (per i servizi educativi privati) e per la denuncia di inizio attività (per i servizi ricreativi privati)
- le norme per la verifica sui servizi gestiti da soggetti pubblici

Cosa non contiene:

tutte le altre norme comunitarie, statali, regionali e locali cui la struttura è soggetta: queste norme sono date per conosciute e obbligatorie in base alla loro fonte



Unica direttiva per:

Requisiti (Allegato A)

Procedure (Allegato B)





Allegato A

Premessa generale di inquadramento di
tutti i servizi:

non contiene norme precettive, ma solo
descrizione dei servizi





Allegato A (segue)

Norme comuni a tutti i servizi educativi:

- Pianificazione urbanistica, ubicazione della struttura, collocazione del servizio
- Caratteristiche generali di spazi interni
- Tabelle dietetiche e pasti
- Sicurezza, igiene e funzionalità dell'ambiente , tutela del benessere - norme su arredi e giochi



Allegato A (segue)

Norme specifiche per le singole tipologie di servizi

Servizi educativi

- Nido, micro-nido
- Servizi integrativi (spazio bambini, centro per bambini e genitori),
- Servizi sperimentali (educatrice familiare, educatrice domiciliare, altro...)

Servizi ricreativi

- Baby parking (presso supermercati, convegni..)
- Ludoteche
- Servizi estivi presso località turistiche o di vacanze

REGIME AUTORIZZATORIO



- i servizi educativi sono soggetti all'autorizzazione al funzionamento ad eccezione dell'educatrice familiare che lavora presso le case delle famiglie dei bambini
- I servizi ricreativi non sono soggetti ad autorizzazione al funzionamento, ma a denuncia di inizio attività



Allegato A (segue)



Requisiti strutturali: le principali novità

- Area: non è più prevista la superficie minima di 1300 mq per il nido
- Spazio esterno:
- deve essere preferibilmente compatto



Area

aggiungibilità, qualità ambientale,
protezione da fonti di inquinamento

Collocazione fuori terra degli spazi destinati ai bambini
interrati e seminterrati, come definiti dai regolamenti
locali, solo per uso a magazzini, spogliatoi e servizi del
personale.

Per i servizi esistenti, non considerati seminterrati i locali
fuori terra per metà perimetro e per la restante parte
con soffitti a quota $> 1,20$ m rispetto al terreno
circostante in ogni punto perimetrale

Caratteristiche comuni

Spazi interni ed esterni, arredi e giochi tutelano e promuovono salute e benessere di bambini e operatori

Progettazione e dotazione di spazi e arredi tengono conto delle finalità educative (partecipazione del pedagoga in fase di progettazione), delle esigenze bio-climatiche e della riciclabilità dei componenti della struttura

Spazi interni ed esterni rispettano la normativa urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, di sicurezza, antisismica e sono preferibilmente collocati su un unico livello

Caratteristiche comuni

Arredi interni ed esterni, attrezzature e giochi hanno caratteristiche (da specificarsi nei capitolati e nelle convenzioni) che fanno riferimento ad esigenze di:

- sicurezza nell'impiego
- benessere respiratorio ed olfattivo
- sicurezza in caso di incendio

Esigenze di sicurezza dei manufatti costruiti nel contesto dell'attività interna laboratoriale

Progetto educativo ed organizzazione complessiva assicurano il corretto utilizzo di arredi e attrezzature

Tabelle dietetiche approvate dall'AUSL e procedure d'acquisto degli alimenti secondo le modalità stabilite dall'art. 17 della L.R. 1/2000 (procedure di acquisto degli alimenti che garantiscano il rispetto del DPR 128/99 con utilizzo esclusivo di prodotti non OGM e priorità all'utilizzo di alimenti biologici)

Per i servizi di ristorazione gestiti da enti pubblici o da soggetti privati in regime di appalto o convenzione, richiamo alla LR 29/2002 "Norme per l'orientamento ai consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva", che prevede la fornitura di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche per tutte le tipologie merceologiche reperibili sul mercato

Pasti rispondenti a criteri di alimentazione diversificata e rispettosa delle differenze religiose e culturali

Possibilità di produzione pasti all'esterno, solo se destinati a bambini di età > ai 12 mesi

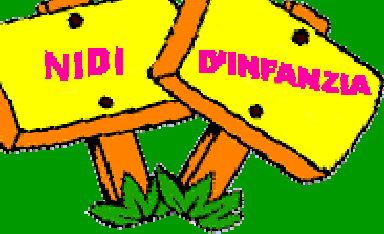
Garanzie di mantenimento della qualità del cibo prodotto all'esterno e della distribuzione di esso attraverso modalità concordate con il centro di produzione

Garanzie della gradibilità della refezione

Definizione di requisiti - specifici per le differenti tipologie - che devono essere pienamente soddisfatti ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento

La parziale rispondenza ai requisiti può dare luogo al rilascio di autorizzazione condizionata al rispetto di prescrizioni (purché la mancanza non pregiudichi sicurezza e salute dei bambini)

In caso di ubicazione inidonea del Servizio, di mancanza di requisiti organizzativi e di sicurezza e degli spazi essenziali definiti per singola tipologia, l'autorizzazione è negata



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Direttiva 1390/00

Area

complessiva: 1300 mq fino a 50 bambini (50 mq/posto bambino)

complessiva: 2400 mq al minimo con più di 53 bambini (45 mq/posto bambino tra 50 e 60 bambini)

escluso parcheggi

• Direttiva 646/05

Area

complessiva: 45 mq/posto bambino

spazio esterno in aggiunta all'area di sedime : almeno 30 mq/posto bambino (10 mq/posto bambino in centri storici o ambiti consolidati)

escluso parcheggi

Area compatta, su unico lotto di forma e perimetro regolari per miglior fruibilità



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Direttiva 1390/00

Struttura accessibile, con ingresso indipendente, di norma in diretto contatto con l'esterno, al pianterreno e articolata su un unico livello

Singola sezione comunque collocata su un unico piano

• Direttiva 646/05

Struttura facilmente raggiungibile, accessibile, con ingresso indipendente, di norma in diretto contatto con l'esterno, al pianterreno e articolata su un unico livello. Se su più piani, adozione di misure a garanzia della sicurezza per l'ordinaria gestione e gli eventi eccezionali.

Singola sezione comunque collocata su un unico piano



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

- Direttiva 646/05. Organizzazione degli spazi esterni

Spazio esterno recintato di uso esclusivo, organizzato e attrezzato come ambiente educativo, con zona pavimentata e riparata intermedia tra interno ed esterno

Possibilità di utilizzo programmato, in orario di chiusura del servizio e su specifico progetto, da parte di altri soggetti con soluzioni che garantiscano igiene, funzionalità, organizzazione e sicurezza

Possibilità di fruizione di spazi esterni (computabili nella metratura utile) non contigui, ma collegati con percorsi in grado di garantire la sicurezza dei bambini



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Direttiva 1390/00

Superficie utile netta interna:

8,5 mq/posto bambino per gli spazi destinati ai bambini

3,5 mq/posto bambino per i servizi generali (compresi gli spazi per adulti) riducibili a 2,5 mq/posto bambino in mancanza di cucina interna

• Direttiva 646/05

Superficie utile netta interna:

- 7,5 mq/posto bambino per gli spazi destinati ai bambini, riducibili a 7 mq/posto bambino nei nidi a tempo parziale
- spazi aggiuntivi per altri spazi essenziali quali ingresso-filtro, servizi generali e spazi per adulti, servizi igienici per adulti, cucina o terminale attrezzato



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Direttiva 1390/00

Ricettività per nidi a tempo pieno e parziale:

minima: 16 posti

massima: 60 posti

con variazioni (+ o - 15%) possibili in presenza di specifici progetti pedagogici e soluzioni organizzative.

Fatto salvo il rispetto del rapporto numerico personale/bambini, indipendentemente dalla capienza della struttura è sempre possibile iscrivere ulteriori bambini entro il limite massimo del 15% in più

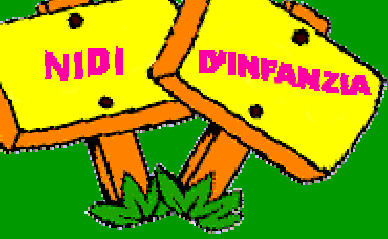
• Direttiva 646/05

Ricettività per nidi a tempo pieno e parziale:

• minima: 21 posti

• massima: 60 posti (fino a 69 se la superficie minima disponibile per posto bambino è 7,5 mq per TP e 7 mq per PT, in presenza di specifici progetti pedagogici e soluzioni organizzative)

Fatto salvo il rispetto del rapporto numerico personale/bambini, indipendentemente dalla capienza della struttura è sempre possibile iscrivere ulteriori bambini entro il limite massimo del 15% in più



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Direttiva 646/05

Spazi essenziali:

- ingresso/filtro
- unità funzionali minime (sezioni) per ciascun gruppo di bambini
- spazi di uso comune destinati alle attività individuate nel progetto educativo, utilizzati a rotazione o contemporaneamente per attività individuali o di gruppo
- servizi generali e spazi per adulti
- servizi igienici per bambini e adulti
- cucina o terminale attrezzato
- area esterna

L'organizzazione degli spazi interni, anche mediante l'utilizzo di arredi e attrezzature, deve consentire l'accoglienza di bambini e genitori e la comunicazione dell'attività di servizio, e favorire le relazioni tra bambini genitori e operatori



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Spazi per il riposo

Il riposo è garantito o all'interno della sezione o in spazi funzionalmente collegati e attrezzati

Se lo spazio riposo è ad uso non esclusivo, prima del suo utilizzo occorre assicurare le migliori condizioni di igienicità e fruibilità compatibili con il sonno dei bambini



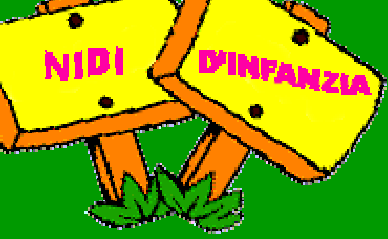
Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Servizi igienici per bambini

(Gli spazi necessari sono da computarsi fra quelli specificamente destinati alle attività dei bambini)

Dotazione minima:

- 1 vaso ogni 6 bambini
- 1 posto lavabo ogni 4 bambini
- un fasciatoio
- una vasca lavabo
- Il locale per l'igiene può essere a servizio di più sezioni, ma collocato in contiguità con ciascuna di esse

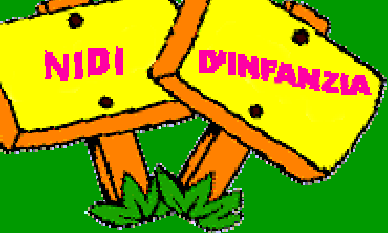


Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Servizi generali

Nella Direttiva 646/05, a differenza della precedente, lo standard di riferimento per il dimensionamento dei servizi generali non viene definito, in considerazione della normativa vigente e delle diverse specificità dei regolamenti edilizi locali, ai quali detti spazi devono garantire la conformità, in funzione delle modalità gestionali adottate dal Servizio.

Vengono comunque definite le dotazioni essenziali.



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Dotazione spazi per il personale

- locale/i spogliatoio
- wc in numero proporzionato al personale operante nel Servizio, suddivisi per sesso
- almeno un wc dotato di antibagno con lavabo, adeguato al DPR 327/80, e una doccia (anche situati nell'ambito dello stesso blocco servizi del personale), quando nella struttura è presente la cucina per la preparazione interna dei pasti
- un locale per la preparazione del materiale didattico, colloqui con i genitori e attività amministrative

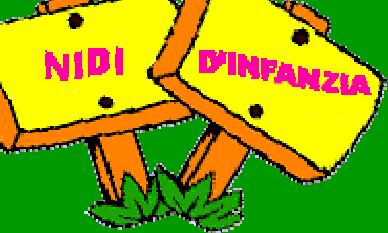
Rispetto alla precedente Direttiva, non viene previsto l'obbligo del vano per la zona pranzo del personale. Ciò non ne esclude la possibile presenza, conformemente alle scelte organizzative e gestionali del Servizio. In questo caso, anche per questo spazio, dovranno essere rispettati i requisiti previsti dalle locali normative igienico edilizie



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Dotazione essenziale per l'igiene dei locali

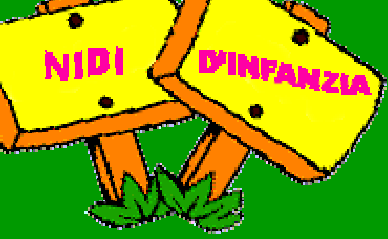
- Locale deposito per attrezzature e materiali di pulizia
- Qualora il Servizio fornisca direttamente biancheria riutilizzabile:
 - spazio chiuso per contenere la biancheria sporca
 - spazio guardaroba per la conservazione della biancheria pulita



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Dotazione essenziale per la somministrazione dei
pasti prodotti all'interno del Servizio
(obbligatoria per la fascia 3-12 mesi)

- locale cucina dimensionato e attrezzato secondo le disposizioni statali e locali in materia
- locale/spazio opportunamente posizionato e attrezzato per il lavaggio delle stoviglie
- locale dispensa attiguo alla cucina e accessibile direttamente dall'esterno o attraverso percorsi che non interferiscano con gli spazi per attività educative
- idoneo spazio per la conservazione dei materiali necessari per la somministrazione del pasto



Norme specifiche per tipologia: Nido d'infanzia

Dotazione essenziale per la somministrazione dei pasti prodotti all'esterno

- locale terminale di distribuzione (o cucinetta) adeguatamente dimensionato e attrezzato con idoneo spazio per la conservazione dei materiali necessari per la somministrazione del pasto
(In caso di fornitura di pasti in monoporzione, può essere sufficiente uno spazio adeguatamente disimpegnato e inaccessibile ai bambini, provvisto di acqua corrente e di attrezzature minime per la distribuzione)
- spazio opportunamente posizionato e attrezzato per il lavaggio delle stoviglie, qualora si impieghi materiale riutilizzabile
- spazio dispensa, opportunamente posizionato, anche compreso all'interno del locale distribuzione pasti



Norme specifiche per tipologia: Micro-nido

- **Direttiva 1390/00**
Ricettività per micro- nidi a tempo pieno e parziale:
- minima: 6 posti
- massima: 16 posti
con variazioni (+ o - 15%)
possibili in corrispondenza di specifici progetti pedagogici e soluzioni organizzative.

Fatto salvo il rapporto personale/bambini è sempre possibile iscrivere ulteriori bambini entro il limite massimo del 15% in più

Direttiva 646/05

- Ricettività per micro- nidi a tempo pieno e parziale:
- minima: 6 posti
 - massima: 20 posti

Fatto salvo il rispetto del rapporto numerico personale/bambini, indipendentemente dalla capienza della struttura è sempre possibile iscrivere ulteriori bambini entro il limite massimo del 15% in più



Norme specifiche per tipologia: Micro-nido

• Direttiva 1390/00

Spazi esterni

almeno 10 mq/posto
bambino
al netto,
escluso parcheggi

• Direttiva 646/05

Spazi esterni

almeno 10 mq/posto bambino
al netto, escluso parcheggi

Area compatta, su unico lotto
di forma e perimetro
regolari per miglior fruibilità

Può avere unico ingresso se aggregato
ad altri servizi scolastici o
educativi

Ingresso adeguatamente vigilato se il
Servizio è collocato in stabile con
appartamenti o uffici



Norme specifiche per tipologia: Micro-nido

Direttiva 1390/00

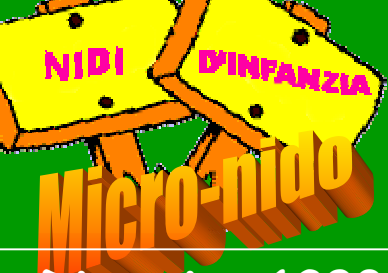
Struttura accessibile, con ingresso indipendente, di norma in diretto contatto con l'esterno, al pianterreno e articolata su un unico livello

Singola sezione comunque collocata su un unico piano

• Direttiva 646/05

Struttura facilmente raggiungibile, accessibile, con ingresso indipendente, di norma in diretto contatto con l'esterno, al pianterreno e articolata su un unico livello. Se su più piani, adozione di misure a garanzia della sicurezza per l'ordinaria gestione e gli eventi eccezionali.

Singola sezione comunque collocata su un unico piano



Norme specifiche per tipologia: Micro-nido

Direttiva 1390/00

Superficie utile netta interna (come per il nido):

8,5 mq/posto bambino per gli spazi destinati ai bambini

3,5 mq/posto bambino per i servizi generali (compresi gli spazi per adulti) riducibili a 2,5 mq/posto bambino in mancanza di cucina interna

• Direttiva 646/05

Superficie utile netta interna:

- 7 mq/posto bambino per gli spazi destinati ai bambini, riducibili a 6,5 mq/posto bambino nei nidi a tempo parziale
- spazi aggiuntivi per altri spazi essenziali quali ingresso-filtro, servizi generali e spazi per adulti, servizi igienici per adulti, cucina o terminale attrezzato



Norme specifiche per tipologia: Micro-nido

Relativamente a:

- dotazione di **spazi essenziali**
 - criteri per l'organizzazione degli spazi interni ed esterni
 - organizzazione delle sezioni
 - caratteristiche dei servizi generali
- si applicano i medesimi requisiti definiti per la tipologia Nido d'infanzia



Norme specifiche per tipologia: Spazio bambini

Direttiva 1390/00

Ricettività massima: 50
bambini

Superficie esterna: 10
mq/posto bambino

Superficie interna: 6,5
mq/posto bambino per gli
spazi dedicati ai bambini,
con l'aggiunta di 2
mq/posto bambino per i
servizi generali

Tempo di frequenza:
massimo 5 ore di mattina
oppure di pomeriggio

Direttiva 646/05

• Ricettività massima: 50
bambini contemporaneamente

• Superficie esterna: 8
mq/posto bambino

• Superficie interna: 6,5
mq/posto bambino per gli
spazi dedicati ai bambini,
con l'aggiunta di adeguati
spazi per i servizi generali

• Tempo di frequenza:
massimo 5 ore di mattina
oppure di pomeriggio



Norme specifiche per tipologia: Spazio bambini

Dotazione di spazi essenziali

- area esterna
- ingresso-filtro
- sezioni
- spazi comuni
- servizi generali e spazi per adulti (WC e spogliatoio per il personale)
- servizi igienici per bambini (almeno 1 wc/10 bambini) attrezzati in funzione dell'età
- spazio merenda delimitato, inaccessibile ai bambini (il Servizio non prevede il pasto)
- spazio riposo, se richiesto in funzione dell'età



Norme specifiche per tipologia: Centri per bambini e genitori

Direttiva 1390/00: Superficie interna: 5,5 mq/posto bambino per gli spazi dedicati a bambini e adulti, con l'aggiunta di 1,5 mq/posto bambino per i servizi generali

Ricettività che consenta ai diversi utenti la piena partecipazione a gioco, incontro, comunicazione per bambini e adulti

1 wc/10 bambini

Direttiva 646/05

- Superficie interna: 5,5 mq/posto bambino per gli spazi dedicati a bambini e adulti, con l'aggiunta di adeguati spazi per i servizi generali
- Ricettività che consenta ai diversi utenti la piena partecipazione a gioco, incontro, comunicazione per bambini e adulti
- wc bambini con soluzioni tali da favorire autonomia dei bambini e operazioni del personale



Norme specifiche per tipologia: Centri per bambini e genitori

Spazi essenziali

- ingresso/filtro
- zone comuni per adulti e bambini
- zona dedicata esclusivamente agli adulti
- wc per bambini
- wc per il personale
- wc per adulti esterni
- spazio deposito attrezzatura e materiali di pulizia

Polo per l'infanzia

Una struttura all'interno della quale trovano spazio:

- nido o micro-nido
- una o più tipologie di servizi o scuole per bambini (spazio-bambini, centro per bambini e genitori, scuola per l'infanzia, scuola primaria)

Polo per l'infanzia

Possibilità di condivisione degli spazi adibiti a servizi generali, ferma restando la garanzia della funzionalità delle diverse tipologie di Servizi in relazione alle caratteristiche e al dimensionamento degli stessi

Possibilità di condivisione, con modalità di fruizione articolata e programmata, di spazi comuni destinati ad attività educative, se dotati di arredi ed attrezzature appropriati per le diverse comunità presenti all'interno del polo (tali spazi contribuiscono al raggiungimento degli standard previsti per i servizi educativi 0-3)

Utilizzo di altri spazi

Possibilità di ubicazione nello stesso stabile - o nelle vicinanze - di **servizi educativi 0-3** e di:

servizi ricreativi

strutture sportive

scuole secondarie

centri per famiglie

I servizi educativi 0-3 possono utilizzare i locali degli altri servizi solo in presenza di garanzie di sicurezza e igiene e in orari diversi (Le superfici appartenenti agli altri servizi non possono essere conteggiate ai fini del raggiungimento degli standard previsti dalla Direttiva)



Norme specifiche per tipologia: Educatrice familiare

- Non soggetta all'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento in quanto si tratta di attività svolta presso il domicilio dei bambini
- Soggetta all'obbligo del possesso del titolo di studio
- Rapporto numerico educatore/bambini 1:3



Norme specifiche per tipologia: Educatrice familiare

- Si svolge in Comuni sede di nidi d'infanzia o di servizi integrativi (ad eccezione delle Comunità montane)
- Si attua presso un ambiente domestico di abitazione o a disposizione di una delle famiglie coinvolte
- Si avvale del supporto costante del Comune attraverso colloqui di sostegno e collegamento con il coordinamento pedagogico



Norme specifiche per tipologia: Educatrice domiciliare (Piccolo gruppo educativo)

- Soggetta all'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento in quanto si tratta di attività svolta presso il domicilio dell'educatrice o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal comune
- Soggetta all'obbligo del possesso del titolo di studio ed al rispetto del rapporto numerico educatore/bambini
- Soggetta al rispetto dei requisiti di sicurezza, salubrità e igiene
- Si avvale del supporto costante del Comune (sostegno formativo in itinere)



Norme specifiche per tipologia: Educatrice domiciliare (Piccolo gruppo educativo)

- Massima capienza: 5 bambini
- Nel caso di un'unica educatrice, dovrà essere indicata la persona reperibile di supporto, in caso di necessità (non è richiesto titolo di studio)
- spazio esterno non richiesto obbligatoriamente, salvo nel caso di due Servizi contigui in cui deve essere previsto uno spazio esclusivo pari a 8mq/posto bambino
- possibilità di svolgimento del Servizio presso il domicilio dell'educatrice
- dieta da concordarsi con AUSL competente



Norme specifiche per tipologia: Educatrice domiciliare (Piccolo gruppo educativo)

Dotazione essenziale:

Locali/spazi organizzati in modo da consentire:

- accoglienza
- gioco
- riposo
- deposito materiali per l'attività

Cucina dimensionata e attrezzata secondo le normative statali e locali, per la produzione di pasti all'interno del Servizio - obbligatoria per la fascia 3-12 mesi-



Norme specifiche per tipologia: Educatrice domiciliare (Piccolo gruppo educativo)

- In alternativa alla cucina:
 - terminale di distribuzione o cucinetta (può coincidere con la cucina dell'abitazione) in caso di fornitura **pasti in multiporzione dall'esterno**
 - spazio adeguatamente disimpegnato e inaccessibile ai bambini, con acqua corrente e attrezzature minime, in caso di fornitura **pasti in monoporzione**
- Locali per l'igiene personale:
 - wc educatrice
 - wc bambini dotato di wc piccolo, lavamani basso, vaschetta per lavare i bambini , fasciatoio



Norme specifiche per tipologia: Servizi ricreativi

- Locali o spazi attrezzati per consentire attività di gioco guidate da personale adulto
- carattere di estemporaneità e occasionalità (periodicità massima: 2 gg/settimana e 3 h/giorno)
- non soggetti a definiti requisiti strutturali e organizzativi
- soggetti a DIA



Norme specifiche per tipologia: Servizi ricreativi

- obbligo di garantire sicurezza, igiene e salute dei bambini
- spazi, arredi e giochi rispondenti ad esigenze di:
 - sicurezza nell'impiego
 - benessere respiratorio e olfattivo
 - sicurezza in caso di incendio
- divieto di erogazione del servizio di mensa



Norme specifiche per tipologia: Servizi ricreativi

- Sono da considerarsi a carattere occasionale i servizi erogati in località turistiche a favore delle famiglie in villeggiatura, anche se svolti quotidianamente, per un periodo non superiore alle 3 settimane, per una frequenza giornaliera non superiore a 3-4 ore



Allegato A (segue)

Requisiti organizzativi: le principali novità

L'adeguato rapporto numerico tra personale e bambini è uno dei principali elementi che concorrono a determinare la qualità dei servizi.

Nessuna variazione dunque rispetto alla precedente direttiva tranne alla lett. c punto 6: rapporto NON superiore a 10 bambini nelle sezioni di nido anche aggregate a scuole dell'infanzia che accolgono solo bambini da 24 a 36 mesi





Requisiti organizzativi: le principali novità

Importante novità!!!!!!!!!!!!!!

E' consentito mantenere tale rapporto numerico anche nel caso in cui i bambini iscritti a settembre per il nuovo a.s. compiano 21 mesi entro il 31 dicembre a condizione che la data del loro inserimento effettivo venga posticipata rispetto a quella prevista per l'accesso dei bambini in età





Requisiti organizzativi: Titoli di studio:

- fase transitoria cioè in attesa della normativa statale, oltre ai titoli già previsti dalla precedente normativa:
- master universitari di primo o di secondo livello e corsi di perfezionamento vertenti su tematiche specifiche
- corsi di alta formazione post laurea di almeno 600 ore vertenti su tematiche specifiche
- Dal 1 gennaio 2010 saranno considerati validi per l'accesso i soli DIPLOMI DI LAUREA.
- Sono PERO' ritenuti validi i precedenti per il personale che ha prestato servizio entro tale termine



Allegato A (segue)

Requisiti organizzativi: le principali novità

- **Educatrice familiare:** oltre ai titoli previsti per le educatrici dei restanti servizi 0-3 un periodo di servizio o di tirocinio di almeno 6 mesi e almeno 100 ore di formazione svolta anche in servizio; eliminate le ore di avvio di impresa
- **Educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo:** *stesse condizioni previste sopra ma per entrambe*
sono fatti salvi i corsi per educatrice familiare previsti dalla normativa precedente





Allegato B autorizzazione al funzionamento

- sarà rilasciata autorizzazione **CONDIZIONATA** al rispetto delle prescrizioni impartite dalla stessa ai servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati che soddisfino parzialmente i requisiti richiesti purché non pregiudichino la sicurezza e la salute
- sarà negata **autorizzazione** in caso di mancanza di requisiti organizzativi e di sicurezza e degli **SPAZI ESSENZIALI** previsti per ciascuna tipologia di servizio

Norme transitorie

- La legge prevede per i servizi funzionanti al 29 gennaio 2000 cinque anni per l'adeguamento dei requisiti strutturali a partire dalle direttive di prima attuazione (25 luglio 2001)

Norme transitorie (segue)

- La direttiva prevede per gli stessi servizi solo se, per effetto dei nuovi parametri strutturali, devono diminuire il numero di bambini, un termine di adeguamento di cinque anni dall'approvazione della direttiva stessa (20 gennaio 2005)

Norme transitorie (segue)

- I servizi autorizzati hanno diritto di continuare ad applicare la vecchia normativa fino alla scadenza dell'autorizzazione
- I servizi che hanno presentato domanda prima dell'approvazione della nuova direttiva hanno diritto di terminare la procedura con la vecchia normativa

Norme transitorie (segue)

ma il soggetto interessato può, rispettivamente:

- chiedere una nuova autorizzazione se ritiene vantaggioso applicare da subito la nuova direttiva
- ritirare la domanda di autorizzazione e presentarne una nuova per applicare da subito la nuova direttiva



infine

- Chiunque volesse saperne di più sulle azioni a sostegno dei servizi per la prima infanzia può andare in:
- www.regione.emilia-romagna.it/infanzia

